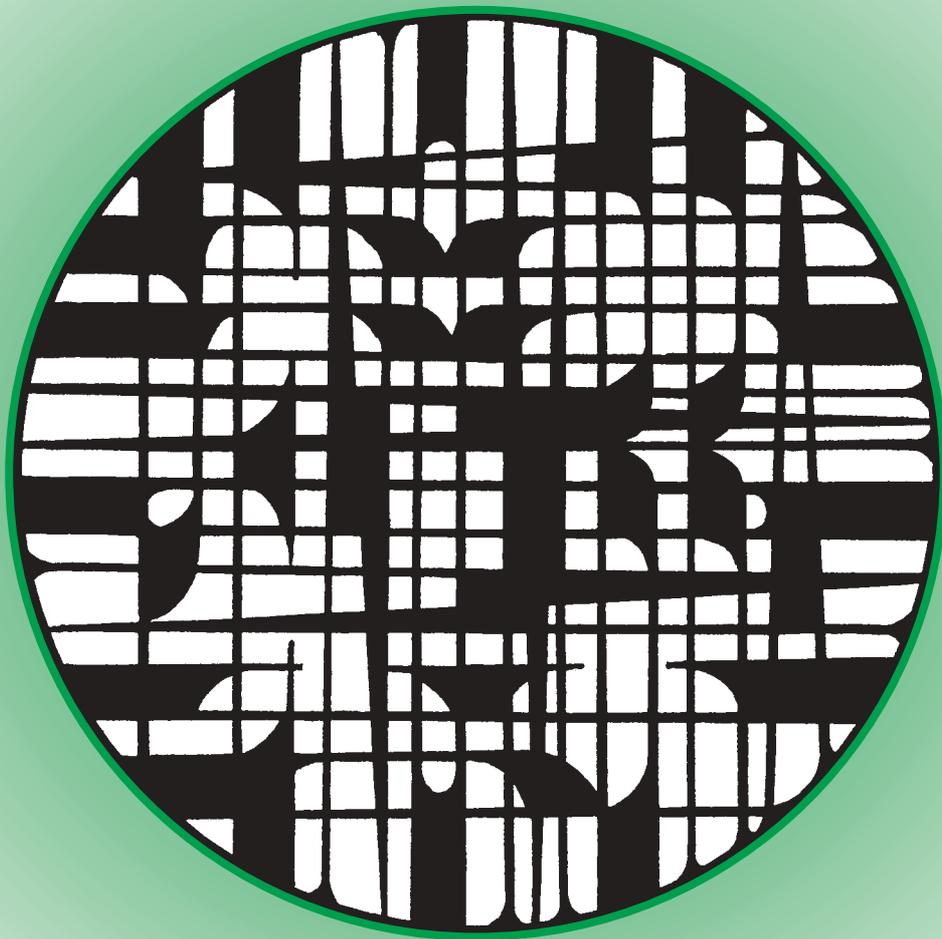


PENOMBRA

MENSILE DI ENIMMISTICA FONDATO NEL 1920 DA CAMEO



NUMERO 1

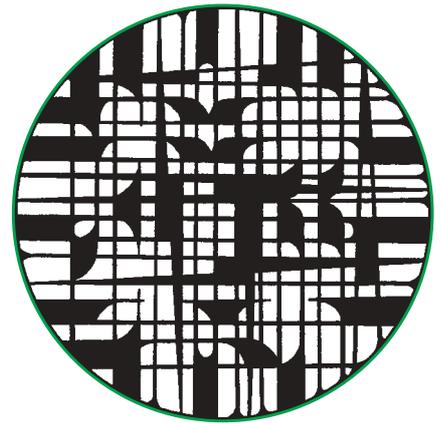
GENNAIO 2004

PENOMBRA

MENSILE DI ENIMMISTICA

Redazione ed amministrazione:
Via Cola di Rienzo, 243 (C/8)
00192 ROMA
Tel. 063241788
3358233582

Posta elettronica: penombra.roma@tiscali.it
Telefax: 06 233 201 830



ABBONAMENTO ANNO 2004

| | | |
|---------------------------|---|--------|
| 1 copia posta ordinaria | € | 62,00 |
| 1 copia posta prioritaria | € | 68,00 |
| 2 copie posta prioritaria | € | 130,00 |
| 3 copie posta prioritaria | € | 192,00 |
| 4 copie posta prioritaria | € | 254,00 |
| Abbonamento sostenitore | € | 100,00 |

c.c.p. 80207004
intestato a Daniele Cesare - Roma

DIRETTORE ONORARIO *FAVOLINO*

Direttore Responsabile Cesare DANIELE
Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 590/99 del 13.12.1999

*

Impaginazione e stampa:

Istituto Arti Grafiche Mengarelli - Roma
Via Cicerone, 28 - Tel. 06.32111054
Finito di stampare nel mese di Dicembre 2003

Le soluzioni e la collaborazione devono pervenire alla Rivista entro il 30 di ogni mese

I collaboratori che desiderano avere notizie dei lavori inviati devono farne esplicita richiesta alla redazione. I lavori anche se non pubblicati non saranno restituiti

Vietata la riproduzione di quanto pubblicato, senza dichiararne la fonte

Pubblicazione non in commercio, per soli associati

COLLABORATORI

ACHAB (*Gianni Guasparri*)
ADELCHI (*Antonio De Marchi*)
ALCUINO (*Luciano Ronchi*)
ARCANU (*Domenico Nucara*)
ARGO NAVIS (*Angelo Tapinassi*)
ATLANTE (*Massimo Malaguti*)
BERTO IL DELFICO (*Umberto La Delfa*)
BROWN LAKE (*Bruno Lago*)
CIANG (*Angelo Di Fuccia*)
DAN (*Daniele Vinci*)
FAMA (*Fabio Magini*)
FANTASIO (*Vincenzo Carpani*)
FEDERICO MUSSANO
FRA BOMBETTA (*Aldo Piasotti*)
FRA DIAVOLO (*Carmelo Filocamo*)
GALADRIEL (*Carla Vignola*)
GIACO (*Gianni Corvi*)
GIANNA (*Gianna Riva Cisi*)
GIANNA DI SPAGNA (*Gianna Spagnolo*)
HERTOG (*Lamberto Gasperoni*)
HOMBRE (*Furio Ombri*)
IDEALE (*I.D'Orazio / E. Miola*)

IDADORA (*Ida d'Orazio*)
IL FARO (*Fabio Rovella*)
IL LANGENSE (*Luca Patrone*)
IL NANO LIGURE (*Gianni Ruello*)
IL POPOLESE (*Antonio De Marchi*)
ILION (*Nicola Aurilio*)
L'ANGELO (*Angelo Laugelli*)
L'ASSIRO (*Siro Stramaccia*)
LIONELLO (*Nello Tucciarelli*)
LO STANCO (*Franco Fausti*)
MARCHAL (*Alfonso Marchioni*)
MARIELLA (*Mariella Cambi*)
MARIENRICO (*Enrico Dabbene*)
MARZOLINO (*Giuseppe Marzullo*)
MATE (*Gemma Turchetti*)
MIMMO (*Giacomo Marino*)
MONGIBELLO (*Sandro La Delfa*)
MOUSTAKY (*Maurizio Fasce*)
OLAF (*Umberto La Delfa*)
PAPALDO (*Maurizio Mosconi*)
PAPE (*Paolo Andretta*)
PIEGA (*Piero Gambedotti*)

PIPPO (*Giuseppe Riva*)
PIQUILLO (*Evelino Ghironzi*)
PROF (*Ennio Ferretti*)
RE MORO (*Salvatore Costa*)
SACLÀ (*Claudio Cesa*)
SEBEZIO (*Mario Daniele*)
SER BRU (*Sergio Bruzzone*)
SERSE POLI (*Piero Pelissero*)
SIN & SIO (*Silvio Sinesio*)
SNOOPY (*Enrico Parodi*)
TARTARINO (*Dino Grandi*)
TIBERINO (*Franco Diotallevi*)
TOMMY (*Enio Tomei*)
TRISTANO (*Leo Nannipieri*)
ULPIANO (*Luigi Noto*)
ZOROASTRO (*Giuseppe Aldo Rossi*)

Disegni:

GIANNA (*Gianna Riva Cisi*)
L'ASSIRO (*Siro Stramaccia*)
MOUSTAKY (*Maurizio Fasce*)
PADUS (*Valentino Po*)

Anno che va, anno che viene

Scusate se in un periodo lieto per tutti inizio il primo pseudo-editoriale del duemilaquattro con tanta tristezza nell'animo. Il duemilatre appena concluso è stato per noi enimmisti un anno pieno di lutti importanti. Troppi lutti: *Il Veronese, Ciampolino, Febel, Giupin, Zoilo* tutte stelle di prima grandezza che ora brillano nel nostro firmamento con gli altri amici che li hanno, purtroppo, precduti. A loro va il nostro primo pensiero d'inizio dell'anno.

Ma... *the show must go on*, dice la gente di spettacolo, e noi dobbiamo pensare al presente ed al futuro: il presente dice che *Penombra* è entrata splendidamente nell'ottantacinquesimo anno della sua gloriosa vita. Vita che continuerete a seguire, come un romanzo, nella rilettura – curata da *Tiberino* – delle annate passate della Rivista.

Potremmo promettervi cose strabilianti per l'anno che sta iniziando, ma non è nostro costume battere la grancassa e l'unica cosa che vi promettiamo è quella di farvi divertire, intelligentemente, cercando di darvi sempre il meglio della produzione enimmistica, stuzzicandovi con concorsi e concorsini, riservati agli autori ed ai solutori, cercando di pubblicare articoli che servano ai neofiti e agli enimmisti affermati, ma tenendo sempre a mente una definizione che *Favolino*, col suo solito spirito dissacrante, disse a chi lo definì "Maestro" "... sì, delle elementari".

In ottantacinque anni sulle pagine di *Penombra* sono passati i più grandi enimmisti di ogni tempo e noi vogliamo

continuare ad ospitare le maggiori firme per il nostro orgoglio e per la gioia dei solutori, senza i quali non avrebbero ragione di esistere le Riviste e i loro autori.

I solutori... abbiamo già scritto il nostro pensiero: il solutore è un amico con cui giocare, non un nemico da combattere, è perciò che siamo sempre molto critici e selettivi con tutti gli autori, per rispetto del solutore che non deve impazzire per astruserie ed inesattezze di lavori pubblicati solo per compiacenza.

Leggerete, in questo numero, dei nostri concorsi: abbiamo voluto introdurre qualche novità nel campo dei giochi, per cercare di uscire dai soliti canoni enimmistici e per modernizzare il modo di scrivere poetici e brevi, cercando di rendere l'enimmistica più agile e divertente. Speriamo di riuscirvi con reciproca soddisfazione di autori e solutori.

Voglio chiudere questo mio pezzo ringraziando tre amici che, pur lavorando con passione per la vita di *Penombra* da tre anni, vogliono rimanere dietro le quinte, senza gli onori della ribalta: tre amici che ho scherzosamente definito la *redazione ombra di Penombra*, ma che per me sono insostituibili collaboratori, *Fantasio, Lionello e Tiberino*. Grazie dal profondo del cuore.

E grazie a voi lettori e autori, senza il vostro sostegno *Penombra* non potrebbe essere, orgogliosamente, la più antica Rivista d'Italia.

CESARE

III GRAN PREMIO MARIO DANIELE

È bandito il III GRAN PREMIO MARIO DANIELE, aperto a tutti gli enimmisti d'Italia. Per il 2004 i concorrenti al Premio dovranno inviare due lavori poetici di 15 versi liberi, uno su schema a scelta dell'autore, con senso apparente libero, l'altro – su un diverso schema a piacere – con soggetto apparente che abbia in qualche modo riferimento in senso globale al MARE ed il suo mondo particolare.

Sarà assegnato il premio – consistente in una Sfinge alata appositamente fusa in bronzo – alla coppia di giochi che la giuria riterrà migliore. La disamina dei lavori avverrà, come di consueto in forma strettamente anonima.

I giochi premiati saranno inviati a tutte le Riviste di enimmistica classica per la pubblicazione, mentre i lavori non premiati resteranno – com'è prassi del Premio – di proprietà di ciascun autore che ne disporrà a suo piacimento.

I nomi dei giudici saranno resi noti all'atto della proclamazione del vincitore. Il premio sarà consegnato in occasione di un'importante manifestazione enimmistica che si svolgerà nel 2004 e che sarà resa nota all'atto della proclamazione del vincitore.

Gli elaborati, inviati entro il 12 aprile 2004 esclusivamente tramite posta a Cesare Daniele, via Cola di Rienzo, 243 (C/8), 00192 Roma, saranno firmati in chiaro e dovranno recare sulla busta la scritta: Premio Mario Daniele.

CESARE DANIELE

Concorso per solutori ultrarapidi

Il poetico firmato da *Sandrocchio-Valerio*, pur facendo parte della categoria di giochi che noi amiamo definire "sprazzi", ha una soluzione che lo stesso autore ha definito "faraonica", considerata la lunghezza dell'anagramma. Infatti la soluzione è: *il frigobar in camera*

/ le granite / gazosa = limonata fresca / birra leggera ai gonzi. Non facile da trovare, diciamolo francamente; non ostante ciò sono stati 27 i lettori che sono riusciti nell'intento ed hanno inviato la soluzione. Tra tutti il sorteggio ha favorito il bravissimo *Rugantino* (Paolo Fer-

rante), cui va... l'onere di offrire l'abbonamento di *Penombra* per posta prioritaria ad un appassionato d'enimmistica non abbonato alla nostra Rivista.

A *Sandrocchio* (della famosa "Banda delfica") il nostro grazie per il premio messo in palio.

PENOMBRA

(1920/2000)

Dal numero di gennaio del 1983 troviamo la *Coppa Snoopy*, una “gara solutori” mensile di dieci crittografie o giochi crittografici. Sicuramente Enrico Parodi non immaginava che la sua iniziativa di autore potesse entrare (alla pari del *Superderby* labirintico di *Muscletone*) in un “Guinness dei primati enimmistici”, come il più longevo concorso, poiché ancor oggi vivo e vegeto: in tutti questi anni *Snoopy*, proprio con la sua sapienza crittografica, ha conquistato l’ammirazione dei lettori che risolvono con interesse e divertimento i precisi ed eleganti lavori proposti.

Dalla rubrica “Poeti in vacanza” di marzo ci piace riportare la chiusa d’un sonetto in cui il massimo poeta dialettale di Roma Giuseppe Gioacchino Belli, satiricamente violento contro la Curia, opera un vero anagramma diviso sulla parola *cardinali*:

*Dicheno c’ar principio li Cristiani
nun ze sa ppecché sorte de raggione
li chiamorno accusi: li Ladri-cani.
Ma ppoi co l’imbroggià la religione
quelle lettere un po’ oggi e un po’ domani
s’impicciorno e ne viè sta confusione.*

Sempre a marzo – nel paginone centrale curato da *Marius*, dedicato al settore crittografico – compare una gara di *Tom Sawyer* (Franco Dinotta): le crittografie, oltre ad avere soluzioni tutte specificatamente mediche, sono anche di tipo *ibrido*, cioè a metatesi ed a scambio. *Pasticca* (Riccardo Benucci), nel commentare i giochi crittografici, tra l’altro, afferma: “...mi auguro che rimangano a livello di mera curiosità le crittografie col tredicesimo: mi riferisco ad esempio ai giochi, in verità pregevoli, presentati da Tom Sawyer. Quando ad una soluzione che di per sé non è esattamente sensata, si tolgono, si aggiungono o si spostano lettere e sillabe, da tutto si può ricavare tutto. Ma allora che gusto c’è?”.

Pronta la replica del chiamato in causa che, dissentendo dall’opinione pasticchiana, afferma: “... perché con questo tipo di giochi – se orditi a regola d’arte e magari operando esclusivamente di rimessa sul tipo a frase per evitare ragionamenti contorti di comodo – si possono raggiungere risultati per nulla contorti, talora superiori a quelli di tanti lavori... canonici, che per consuetudine ci vengono presentati”.

Concorsino di gennaio

Per il concorsino di questo mese prendiamo lo spunto dallo “scontro tecnico” tra *Tom Sawyer* e *Pasticca* raccontato in questa pagina per chiedervi una coppia crittografica (una crittografia semplice ed una crittografia a frase).

I giochi possono essere indifferentemente a metatesi, a cambio, a scarto, o a zeppa.

Possono essere inviate, alla nostra redazione, al massimo due coppie di giochi entro il

30 gennaio 2004.

Ad agosto, la risposta di *Favolino* ad una giovanissima lettrice che, inviando alla Rivista alcuni suoi lavoretti (forse i primi della carriera), chiede se *questo* si può fare, se va bene dire *così*, ecc.: “*Dovrei rispondere a tono, ma purtroppo non sono riuscito a salire in cattedra, come alcuni amici professori; anche perché, nella convinzione che l’enimmistica sia un’arte e non una scienza esatta, rifiuto qualsiasi regola, lasciando tutto lo spazio all’estro, alla fantasia, all’intelligenza. Inutile affermare che vi sono canoni e regole da rispettare, schemi da rifiutare, metodi da seguire: chi ha stabilito per noi queste regole? Per me l’autore dell’anima si trova sempre al centro d’un girotondo, in cui si tengono per mano la poesia, l’immagine, l’umorismo, l’estro, la malizia e il vocabolario. Di qui non si esce. Chi è più capace regge il gioco; chi non riesce sta a guardare*”.

Ci piace chiudere il racconto del 1983 con la pubblicazione di un breve di *Febel*, uscito sul numero di luglio:

Anagrammi 77 = 77

UN ANZIANO SEGRETARIO DI PLAY-BOY

*Rifiutando quel posto - in cui bandita
è la riservatezza - pur se accorto,
pel padrone, questo, si cacerà
- che tristezza, il tramonto! - in una vita
con ore insonni, piene di fastidi,
fin quando il chiarimento non verrà.*

E col commento di *Favolino*: “segugio attento = uggiose nottate è una combinazione rarissima ed eccezionale di anagramma, perché non di una frase si tratta, ma di due parole anagrammate ognuna per suo conto. un tipo di gioco, caro, ai suoi tempi, a Gambarino (*Antonio Rubatto*), un grandissimo autore purtroppo dimenticato,

che dovrebbe essere ricordato non soltanto agli enimmisti, ma a tutti gli Italiani, poiché fu il primo caduto “civile” nel bombardamento che colpì Torino la notte del 10 giugno 1940. Tra gli esempi di questo tipo di anagrammi studiati da Gambarino penso alle combinazioni dieta carnea = deità arcaiche; porco saporito = corpo riposato”.

(42 – continua)

FIAT LUX...

Gennaio

1 – Bisenso 4 9 2 5

LUCIANO MANARA

Bello, elegante, snello: sia che al vento
agitasse le piume o all'aria fiero
inalberasse la berretta rossa,
il suo valore rifulgeva altero,
campione ardito di battaglie a cento,
levando l'inno in segno di riscossa.

E cadde! A Roma, lungi da quel suolo
che la luce gli diè libero e forte,
cadde, pugnando, monito non solo
ai vinti: ancora la sua eroica morte
è bella nel ricordo che disserra
a chi non vuole schiava la sua terra.

SEBEZIO

2 – Sciarada 4 / 4 = 8

OH, GIUDITTA...

In noi - cui, certo, non si manca dare
la baia perché ai margini restiamo
delle realtà terrene – un'amarezza
profonda in seno ci pervade quale
di fosche ombrie, di stelle inabissate,
giacché più rade sono le occasioni
di rinvenire ancora dei momenti
che si accordino a quiete celestiale,

anche perché tu sempre ti presenti
con tale ruvidezza, proprio quale
di un marittimo esposto ai venti salsi,
e con modi altezzosi ti proponi
e poi con una tal pignoleria
nel tuo ermetismo tipo libro chiuso
che nessuno ti smuove dalle tue
prese di posizione radicali:

la tua versione allora - *rebus sic
stantibus* - sempre è quella che più conta.
Epperò se con mano dotta io
a spogliarti comincio piano piano
i tuoi modi gentili, ecco, ritrovo
e - le parole ormai lettera morta -
con te rinnovo il classico connubio
armonioso delle nostre lingue...

FANTASIO

3 – Anagramma 1'6 5 = 2 10

ESULE

Viene da lontano
col cuore chiuso verso gli altri uomini
ora che dietro le serrande turchine
è vivo solo a metà

e nel letto cerca una mano aperta.
Ancora ha negli occhi
la distesa delle palme
dove vide segnate le linee del destino.

ILION

4 – Enimma 4 6

CURRICULUM VITÆ

Mio padre, un bello spirito...
mia madre, una santa...
Sono venuto al mondo, lungamente atteso
e accolto come un dono.
Nella mia vita, per molti anni ho fatto il maestro,
un po' qui e un po' là.
Non avrò fatto molto,
ma quel che ho fatto, l'ho fatto per passione.
Solo molto tardi ho avuto finalmente un posto fisso,
dove mi hanno accolto a braccia aperte.
Per poco però, perché poi sono stato chiamato
"in alto loco"
ed in quel posto ora, ci sto da dio!

PROF

5 – Sciarada alterna 4 / 5 = 9

SU QUESTO PONTE IN DISCESA
"VA PENSIERO" È SCORDATO

Campate di ambivalenza
impalmate di conformismo
ristagnano
in monotone recidive
di propaganda audience di Regime
anche le note di Verdi
amate impaludate e scordate

nei limitati orizzonti
di vertici, per culture
percorse dai fremiti delle correnti
in pianificazioni di comodo
chine davanti al piatto quotidiano
con gli echi di gradimento
per somme incassate.

Vivendo le nostre radici
abbiamo porto corone
per chi ha vissuto da prode:
oggi sono di punta
gli estratti piccanti
o le sfere che conoscono Sale di Consiglio
con i rossi vestiti di contorno.

TRISTANO

6 – Scarto 9 / 8

CRESCERE IN STRADA

Messo a fuoco il tipo svaccato,
l'han fatto filare, con certe
performances duro s'è fatto;
dov'è caciara, bene ci sta...

se al verde, c'è "roba" tagliata,
dopo l'"erba" a gogó: lo sballo
è sicuro! "Bestiale! Perché
bisogna ruminarci su?"

GALADRIEL

7 – *Anagramma diviso* 29 = 6 / 5

HOSOGNATO

Guardai nel cristallo
lo sgranar dei giorni,
i tempi insabbiati
ove acqua non scorre,

una mostra rupestre
con stretto passaggio
ove il monte s'inasprisce...
un canto di gioia

dell'arboree fanciulle
color di smeraldo
su un cavallo isolato
alla casa delle fate...

GALADRIEL

8 – *Cambio d'iniziale* 5

UN'IDEA FELICE

È tanto semplice, tanto evidente,
che il moto genera immantinente.

ALCUINO

9 – *Indovinello* 28

IL MULO

Gira e rigira, lui, ben si sa,
impuntandosi, retta mai darà.

TARTARINO

12 – *Anagramma diviso* 8 / 8 = 6 10

NO AGLI OSPIZI!

Solamente freddezza
per chi vien condotto là
con la morte nel cuore.
E la riconoscenza?

Facevano scintille
certe dure vecchiette:
di sasso son rimaste,
la fiammella in fumo va...

Interdetto mi lascia
'sto forzoso negare
ogni certa libertà:
libero arbitrio non v'è!

GALADRIEL

13 – *Zeppa* 5 / 6

FRA LE CREATURE FANTASTICHE

Una ce n'era, invero favolosa,
or spira in aria lieve, sinuosa...

MATE

14 – *Indovinello* 28

PIERINO LA PESTE

Lo vedi sempre in giro
e non ci dà mai retta!

IL POPOLESE

La suocera del Nano Ligure

10 – *Scarto sillabico iniziale* 7 / 4

MIA SUOCERA

Se sono a letto
mi consente a malapena
di prender fiato,
ma io alla fine
tra una parola e l'altra
la trascurò e vengo al punto.
Per lei
ne ho mandate giù
di cotte e di crude
per cui un peccato
lo farei di gusto:
quello di prenderla per il collo.

11 – *Anagramma* 6 = 2 4

LA BISTECCA DI MIA SUOCERA

Te la ritrovi
sempre con le patate
oppure con il contorno
di purè;
per chi trascorre
le sue giornate a letto
è naturale che alla fine
la sua portata volga al basso.

15 – *Lucchetto* 4 / 6 = 6

SUOCERA DEGENERARE

Chi la pratica sostiene
che, per quanto virtuosa,
si lascia conquistare per poi
mettersi proverbialmente da parte;
per me, a giudicare
da certe scenate,
sono convinto
che faccia bene la commedia:
del resto
oltre ad essere terra terra
continua a scavarsi la fossa
facendo la porca.

16 – *Cambio di consonante* 6

SUOCERA FILANTROPA

Per un verso o per l'altro
deve farsi valere
sicché spesso
rimette del suo:
infatti onde porci
la sua materna squisitezza
è disposta a sacrificarsi:
salvo restarci, poi, come un salame!

Sciarade a tre a tre

IDEALE

17 – Sciarada 6 / 6 = 12

UN CANDIDATO MALEDUCATO

Da un ramo della Quercia fu accettato,
poi, il classico declino. In ogni caso,
questione di buongusto, fu scartato.

18 – Sciarada alterna 3 / 3 = 6

RAUL CREMONA A ZELIG

Ogni battuta sua ti tira su;
un numero perfetto, senza pari.
Ci vai e il riso poi non manca mai.

19 – Sciarada incatenata 5 / 5 = 8

LA CAMORRA NON PERDONA

Ormai non sono più delle bambine
ed a Capri faranno lor la pelle
in quanto i capi ne han piene le scatole!

SACLÀ

20 – Sciarada incatenata 5 / 4 = 7

INNAMORATO TIMIDO

Tra le siepi la coccola... arrossisce,
offre il suo seno ansante lei, sicura,
ma lui resta di sale, irrigidito.

21 – Sciarada alterna 5 / 4 = 9

GOVERNO IN CRISI

Non ha domani, non c'è più, è andato;
la sua assenza però per noi è fatale,
perché così ogni impegno è rimandato.

22 – Sciarada 4 / 5 = 9

ATTRICETTA DA POCO

Sempre scema, ed in fondo proprio nulla,
dura poco l'effimera sua traccia.
Tempi brutti, lei resta sempre a piedi.

BROWN LAKE

23 – Sciarada 5 / 3 = 8

LA GIURIA DI MISS ITALIA DI COLORE

Per gli esponenti sono manifesti
i limiti distanti per sua origine
di simbolo d'Italia... Ma che sventola!

24 – Sciarada incatenata 5 / 6 = 9

STRATEGIA DI GIOCO

Determinazione col giusto peso
per chi non ha valore da campione
e *pressing* sull'esterno.

25 – Sciarada alterna 4 / 4 = 8

VERDI E COMUNISTI ALLEATI A SINISTRA

Pur ci sarà il perché, ma appare a modo
se tante voci escono all'unisono
nella fresca accoppiata rosso-verde.

PIEGA

26 – Sciarada incatenata 4 / 5 = 7

LE NIPOTINE CRESCIUTE

Naturalmente sono bene accette
queste che, piccolette... vi son grate
se sottobraccio in giro le portate.

27 – Sciarada 2 / 4 = 6

UN "FALSO" SCEMO

Pur se intronato a molti può sembrare,
ha invece spesso spirito da vendere
e, ad occhio, anche importante invece pare.

28 – Sciarada 4 / 4 = 8

GIOVANOTTO IRASCIBILE E SPENDACCIONE

Ci sarà pure un mezzo per frenare
questo fusto che, al verde normalmente,
s'infiamma pure molto facilmente.

HERTOG

29 – Sciarada "5" / 5 / 2 = 6 2 4

I SUPERMERCATI

Son esercizi, pur competitivi,
ma spesso sui tessuti c'è ristagno...
TRONY?... "Paniere" del Kaiser, la spesa!

30 – Sciarada 3 / 4 = 7

MISERIA

Quando si dice il minimo sul piatto!
Pancetta (cotta), due le orecchiette:
e resta solo negli occhi quel pianto...

31 – Sciarada incatenata 5 / 4 = 7

LIBELLO CONTRO UN BOSS

Fin dal titolo, guarda, quante palle
per un capo che, certo, se ne adombra
pur nel suo continuo contraddirsi.

MIMMO

32 – Sciarada 3 / 6 = 9

MOGLIE TROPPO CASALINGA

Sentite, io non faccio che ripetere
che c'è una cosa che mi va a pallino,
quella di poter fare un bel festino.

33 – Sciarada a scambio di vocali 4 / 5 = 4 5

HO FIFA DEGLI AMORI ESOTICI

Mi piaccion le negrette soprattutto,
ma per un blocco invero assai pesante
li a pesce da agitato non mi butto.

34 – Sciarada a metatesi 2 4 / 5 = 1'4 6

BELLISSIMA DA EVITARE

Si fa sempre baciare se le capita,
per soldi, interessata addirittura:
con lei un assalto? No, mi fa paura.

35 – Lucchetto 5 / 8 = 7

FORSE ERI LA FELICITÀ

In fondo
c'era qualcosa che ci separava
se decidemmo di darci un taglio
paghi di un pareggio.
Eppure quando ti vidi spuntare
amai l'armonia delle tue linee
e quegli occhi di viva.
Sorgente potabile fosti
per un bene senza limiti
e nel tuo abbraccio
trovai la mia isola

perché mi entrasti dentro
come scheggia nel cuore come
intimo empito.
Poi una lettera
bastò a spezzare musica di parole
una lettera imbucata
per trafiggere l'antica unione.
Ricordo lo stile della tua figura
quando ti intrufolavi nel letto
la tua voce che di nuovo
allargava i confini

in minuti densi di tutto.
Della storia che ci appartenne
troppo lasciammo fuori dai cuori
paghi di raccogliere frammenti di vita.
Come scheletri
ora serbiamo anime sbranate
e miseri sogni buoni
per puntare alle estrazioni del lotto.
Ci rassegniamo a seguire
tracce esili di ricordi.
A miseria di azioni ci riduciamo.

ILION

40 – Lucchetto 4 / 6 = 6

L'ULTIMO VOLO

Portiamo. in seno una dolcezza infinita
che disperdiamo nell'amarezza della vita:
sulle bocche ristagnano sacche di nausea
ma le memorie sono vortici di silenzio.
I letti disfatti si gonfiano di pianto
e le nostre magre braccia
sono come rami di tronchi appassiti
che cercano invano il risalire della linfa.
Rapide sono scomparse le speranze:
reti di dolore ci stringono il cuore
mentre affondiamo in specchi di fango...

Scivolano, lenti archi di luce
e noi ci abbassiamo a cercare le tenebre:
sottili ragnatele cercano, tra il pianto,
di trattenere l'inclemenza del tempo.
I palpiti sono richiami segreti
che si allacciano ad un amore lontano,
maschere scure d'ombra scendono
ad accentuare la nostra vanità,
ma è solo un trucco per inseguire un sogno.
La vita si consuma in un battere d'ali
tra le orbite variopinte dell'iride...

Legata al sottile filo della speranza
l'anima si disseta alla carezza del sole,
trasformando il vizio in aneliti di forza.
La pagina sfiorita di un vecchio libro
ricorda una verde primavera lontana,
composta di morbidi intrecci:
ora trema, inseguendo radici d'ombra.
Al momento del distacco cadrò senza vita
palpitando in una spirale di vento
ed il mormorare delle compagne vicine
accoglierà il mio ultimo volo...

ULPIANO

Noccioline pisane di Tristano

36 – Doppio scarto centrale 5 / 6 = 9

RIPETUTI NECROLOGI A PAGAMENTO

Articoli di fondo stagionati
a inquadrare la figura della morta:
è stillare una rotta in uno stagno!

37 – Sciarada 5 / 4 = 9

BANCHE POPOLARI NEI PAESELLI

Hanno filiali attive ed in più parti
per fini mire al top di investimenti:
s'ode l'amor verso la vecchia lira.

38 – Doppio scarto centrale 5 / 4 = 7

VIVA LA DONNA, SEMPRE!

Secca o grassa può sempre fare colpo
se di un'anima retta essa dà segno:
temerne l'influenza, porta male.

39 – Sciarada 4 / 5 = 18

TRATTORIA INDEGNA DELLA BISTECCA

Da noi la "fiorentina" è una "tagliata"
cui tutti quanti abbiamo fatto gli occhi,
ma qui rifilan piatti di ripiego.

41 – Lucchetto 5 / 5 = 4

AL CONCERTO DI CLASSICA

Di Muti nota ben come dall'Alto
fa la parte di Pubblico Ufficiale:
è scontata la "stringa" allo spartito.

42 – Sciarada 4 / 5 = 27

INFETTA, MAGRA, PSICOLABILE, DROGATA

Aveva un'eruzione assai infiammata
la tesa filiforme usa alla canna:
se ancora esiste è per combinazione.

43 – Cambi sillabici iniziali 5³

ANCHE IL CAMPIONE SBAGLIA

Anche spremuto, è duro da incastrare.
Sempre in fermento, sfrutta le occasioni:
guarda a colpo sicuro... oh! Ha preso il palo.

44 – Lucchetto 7 / 8 = 5

BATTONA RECITANTE

Lei, che aveva trascorsi nebulosi
mostrava casta signorilità
se volgarmente la si infastidiva.

I canti del popolo pellerossa

45 – Sciarada 4 / 4 = 8

IL CANTO DELLA SOLITUDINE (Papago e Chippewa)

E ci scompiglia il vento delle aquile,
tese a mezz'aria.
La nostra solitudine trasmigra
simile a tribù rosse
nel fuoco del crepuscolo, vaganti
con pecorelle sui monti - che precipitano...
E noi affoghiamo soli,
con cumuli di pianto. Ombre di tristezza

nella distesa geometria d'un luogo.
In questo lineare quadro
ciascuno è per sé stesso.
Parte
ognuno da un capolinea
e poi finisce a un angolo, da solo;
e così nasce anche il canto
in una "banda"

che va in cerca della dolce luna -
luna inseguita da colombe bianche.
Così. è stato!
La solitudine appare
come una piazza deserta:
la vergine anima è pronta a sognare
le arance
del Sud.
(CONCORSO POETICI 2003)

MONGIBELLO

46 – Sciarada a scambio di vocali 4 / 2 = 6

IO POVERO APACHE, GIROVAGO A PARIGI

Cammino per le strade di *Paris*
io sono un ambulante di città,
ma sono uno che ha fatto il suo corso
un tipo *démodé*
uno che nel cuore folle ha
ospitato sì tanta umanità
e per Parigi elettrizzante io
lancio alla gente il mio scampanello.

Del *bohémien* in anteprima
ho iniziato a conoscere il *bon ton*
e sento di esprimerne
la noncuranza
l'incertezza il disprezzo là per là -
tanti, specie gli amici padovani,
conoscono a grandi lettere il mio complesso
le mie straordinarie facoltà.

Ma sono triste e con il fiato grosso
se penso a Satchmo che gonfiava le gote
facendo una miriade di scale
per salire più in alto - io sono
uguale a una creatura-squillo
con l'aria mozzafiato
e la mia voce nel vuoto si fa vortice,
o Marina.

(CONCORSO POETICI 2003)

BERTO IL DELFICO

47 – Lucchetto 4 / 5 = 5

PARLA "PENNAD'AQUILA" (della tribù Ojibwa)

Sono dietro a un banco di nebbia,
e il mio pensiero piano
caprioleggia a mezz'aria -
per un motivo vero ancora parto.
Parto
con lo svolazzo delle penne
con la mente che vola
e con il passo che ha il ritmo d'una canzone.

Ma dove vado? Già vacillo al buio
e lo strapazzo avverto
mentre il tocco dell'ora
risuona a una luna sgradita
con bagliori impazziti fra le nuvole.
L'ala della follia trasvola
e nella mente s'affolla lo scacchiere
d'una guerra ove un re finisce all'angolo...

L'ala del cielo copre
la mia casa - ed io lontano resto
dai sentieri di guerra, resto al vertice
d'un mondo che già trema con i fulmini
a mezz'aria. Quante fughe sognate...
oltre le altane aperte al vento; resto
qui ove lasciai un palpito di rondini -
qui con la luna e il pianto delle stelle.

OLAF

48 – Incastro doppio xxoooyyyooxx

CANTO DI "TORO SEDUTO" AL TRAMONTO

Io che vibravo alle calate gagliarde
nei giorni di calura...
ora sono in declino
porto il complesso d'inferiorità.
Forse questo è un segno del Destino.
Non sono più

quella creatura guizzante,
allevata presso l'onda d'un fiume
che muta
danzava ai riflessi dell'acqua
tremolante ai colori dell'arcobaleno.
Avevo l'argento vivo nella carne!

Ma i ricordi assai gelidi
riducono all'estremo:
da un Capo all'altro
della nostra terra,
ci hanno attratto i tempi calamitosi!
Siamo i Pilati di imprese elettrizzanti,

ma con il cuore vigile.
Ora sto al crocevia
d'un destino comune;
dal palco di una vasta città
macchinalmente vedo gente stanca -
verso cui tendo la mia mano bianca.

GIANNA DI SPAGNA

22^a Coppa Snoopy

1

Premi, offerti da Snoopy: fra tutti i solutori mensili, in proporzione alle spiegazioni inviate, un riconoscimento a sorpresa ed a fine anno, al solutore col maggior numero di spiegazioni (con sorteggio in caso di parità), la Coppa Snoopy. Inviare le soluzioni alla nostra Rivista entro il
30 gennaio 2004

1 – CRITTOGRAFIA 2 2 2, 3 = 4 5

COCO

2 – CRITTOGRAFIA A FRASE 7 5 = 5 2 5

L'ASTUTO LORENZINI

3 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 1 2 2: 1 6, 3! = 8 7

. U, ALBERO PIANGENTE!

4 – CRITTOGRAFIA SILLOGISTICA 6 2 1? 2! = "3" 8

GENATE

5 – ZEPPA 5 6

MAI GAY

6 – CRITTOGRAFIA A FRASE 1'4 5 = 4 6

BOCCALI MARZIALI

7 – CAMBIO DI VOCALE 4 7 2 4 5

SEI INGUAIATO DAL PALLONETTO

8 – CAMBIO DI LETTERA 10 3 1 6

LA CAGNETTA STRACCHINA

9 – CRITTOGRAFIA A FRASE 5 5, 2, 3! = 8 7

DAI, GABBA GLIEROI!

10 – CAMBIO DI INIZIALE: 9 2 7

DICONO: "PORCO ABDUL AMID II"

C R I T T O

I – Crittografia perifrastica 1'1 1 1, 1 "3" = 4 "4"

VINO PREGITTO

ACHAB

II – Crittografia perifrastica 6 5 1'1 = 8 5

VATUSSE

ARCANU

III – Crittografia sinonimica 1 8: 7 = 10 6

COSA

ATLANTE

IV – Crittografia sillogistica 1 2 6 3 2 = 5 2 7

SEVIZIATRI . E

CIANG

V – Crittografia a frase 3 5 4 1 5 = 11 7

COLTI CON AMORE DA PIPPO

FAMA

VI – Crittografia 2 1 4, 1 1'1, 1 2 = 5 1'7

RN

FRA DIAVOLO

VII – Crittografia perifrastica 1 1 2 4 1 7 = 4 2 6 4

TRASF . RMA CO . E

IL FARO

VIII – Crittografia perifrastica 1 1 3 3 8 3? 2 = 5 2 7 7

APO . TOL . TO

ILION

IX – Cambio di consonante 7 2 5

LA VOCE AUTOBIOGRAFICA

IL LANGENSE

X – Crittografia 4 1 2, 3 6 = 7 9

GILÙ

L'ANGELO

In quattro e quattr'otto

Qui anagrammo io

I – 8 3...2 9 – In folle. Refuso.

HO LA VECCHIA AUTO FOLLE

* SE LUMINARI della scienza esortano chi ha un brutto male a non disperare, mi va di aggiungere: niente timori almeno quanto a fedeltà del rapporto coniugale. *Amarci con / carcinoma? / Mica corna! / crac no, mai!*

II – 1'7 8 - Padre despota

NATI PER FORZA

* ASCOLTA: la fricassea – non serve esser gastronomi – appartiene agli *stufati*. *Tu sfati un troppo frettoloso assunto dimostrando (responsabile altro terremoto nelle lettere) quella che a te sembra l'inconsistenza d'un 'comico' (guarda caso, uno che ha proprio stufato): Frassica è fricassea.*

III – 9 9 – Scribacchia per vezzo

FUMETTISTA LEZIOSO

* C'È GENTE che vorrebbe dar ad intendere che (sia pur momentaneamente) s'è imbattuta in un orso, un orso logoro. *È parso loro / (solo per ora) / orso polare / rosa? Parole!*

IV – 1'5 5 2 5: 1 3 – Libro di barzellette

SI VENDE CON GIOIA IN CELLA

* ILLINOIS. Dalle conclusioni d'uno studio della Bradley University emerge che le donne del passato eran decisioniste più di quanto si creda. Penso però che dall'autore di "La guerra del Peloponneso" possa arrivare una secca smentita, se è vero che dalla sua compagna sentiva spesso "Decidi tu, Tucidide".

G R A F I E

XI – Crittografia 1 4, 2 3 1, 2'1 = 5 2 7

MOP

L'ASSIRO

XII – Crittografia a frase 4 6 5 = 8 7

GNOCCHI ADDENTA VELLI

MARCHAL

XIII – Antipodo palindromo 9, 4 4

RILEVI SIBILLE

MARZOLINO

XIV – Crittografia sinonimica 3 1 7 4 = 5 1 0

PRESEN. E

PAPALDO

XV – Crittografia perifrastica 1'1 1, 1'1 1, 8 1: 5 = 6 2 4 8

TI GUA. DI DA DI. E IL VE. O

PAPE

XVI – Crittografia 9 10 = *idem*

BIRBONATE

PIPPO

XVII – Crittografia sinonimica 3 4 8 1 1 = 4 7 6

A. COL. IO

PIQUILLO

XVIII – Crittografia perifrastica 1 1 5: 5 = 8 1'3

PROVO A. OR.

RE MORO

XIX – Crittografia perifrastica 3 7: 7 = 5 2 5 5

FUSER ALLO SPECCHIO

SIN & SIO

XX – Crittografia perifrastica 1 1 4 5? 4? 2 2! = 6 4 5 4

PER. IENTE LESCAUT

SNOOPY

Sotto l'ombrellone di Piquillo (1)

Piquillo apre il suo ombrellone anche per il 2004; per ora ri-parerà gli amici dal maltempo, nell'attesa del dolce sole romagnolo. Il premio per quest'anno? Ancora non si sa, ma ci sarà! Tra i solutori totali e parziali della puntata un premio a sorpresa. Inviare le soluzioni esclusivamente ad Evelino Ghironzi, via Vivaldi, 9 – 47841 Cattolica (RN) entro il **30 gennaio 2004.**

1 - CRITTOGRAFIA PERIFRastica 2 1 1 1 3 1 2 = 5 2 4

.. IRONZI, . velino

2 - CRITTOGRAFIA 2 6: 3 = 4 2 5

S. A

3 - CRITTOGRAFIA PERIFRastica A ROVESCIO 1 4, 6 1 = 6 2 4

CHI È PRO.. ISTO DI MESERI

4 - CRITTOGRAFIA SINONIMICA 2 5: 7 = 8 2 4

MURA.. RETTO

5 - CRITTOGRAFIA PERIFRastica 1 6 ("2.") 6, 2 3 1 3 = 5 5 1'6 7

AGOSTINO ORIANI ELETTO ALLA LAMERA

6 - INVERSIONE DI FRASE 6 1 5! = 5 1 6

IL NANO SIA INDIADEMATO!

7 - CRITTOGRAFIA 4'1 2 3 7? 2! = 7 1 2

TELL. NE

8 - CRITTOGRAFIA A FRASE BIZZARRA 2 2 8 1'1 = 1'5 8

DOVE SAREMO SOGGIOGATI DALLA 5^a

9 - CRITTOGRAFIA A FRASE AD ANTIPODO INVERSO 4 4 3 2 = 3 6 4

GIUDICHI LA BAMBINAIA VILLANA

10 - CRITTOGRAFIA A FRASE ONOMASTICA A ROVESCIO 4 3. = 1. 1. 5

SOLLEVO IL CONTABILE

e qui divago

Rischi

Poco frequenti nelle nostre riviste le Sillogistiche. Forse perché la silloge è di per sé rischiosa.

Mi spiego con due esempi. D'un tipaccio finito nelle maglie della Giustizia, apprendiamo quasi sempre che era un insospettabile: ammirato da tutti, una perla d'uomo. Ora, ho un vicino insospettabile, da tutti ammirato, una perla d'uomo. Va a finire che lo denunzio. E Bossi? Il bronzo è una lega; in testa alla Lega c'è Bossi: Bossi ha la faccia di bronzo?

*

Spesso (troppo spesso, per qualcuno) m'indugio sul mezzuccio, di marca rebusistica, della lettera con esponente (*B a D da*

leggere *BAD*), e sulla difesa di quel look puerile: strana da parte di chi pur stigmatizza i non più di due grafemi contigui su soggetto unico. Difesa motivata dalla presunta liceità di deroghe utili a salvare 'ottimi' lavori. Passiamo al *c'a o c'o* in funzione di *cia* e *cio*: li incontriamo ormai dovunque. ("che c'azzecca" ha fatto scuola). Tremo al pensiero che sui 'popolari' possano proporre altri 'salvataggi' similari: Crittografia *DERN.* = *scovi A, mo' DERNA* = *Sciovvia moderna*; Rebus: *cacca D O notanti, M ali* = *Ci accadono tanti mali*. Mali cui tocca arrendersi? Anzi: *ci occorre mollare?* (*cocco R, remo L, Lare*).

SIN & SIO

REBUS

1 - Rebus 2 7 "3" 2 = 4 10

dis. dell'autore

L'ASSIRO



2 - Rebus 2 15, 1 4 = 8 5

GIACO



3 - Rebus 8: 6 1 1 = 6 4 6

dis. Padus

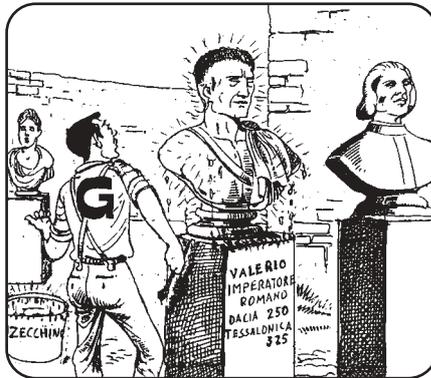
LO STANCO



4 - Rebus 1 7 4? 2! = 7 7

collage Lionello

ARGO NAVIS



5 - Stereorebus 2 1 4 1 1, 4 1 2 = 8 8

dis. dell'autore

GIANNA



6 - Stereorebus 3: 3 8 6 1 = 9 12

dis. Padus

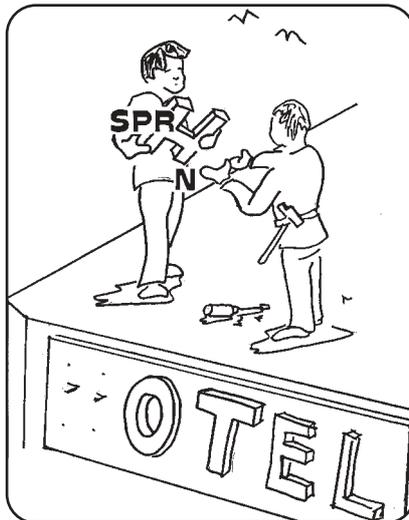
L'ANGELO



8 - Rebus 3 1 4, 4 1 3 = 8 1' 7

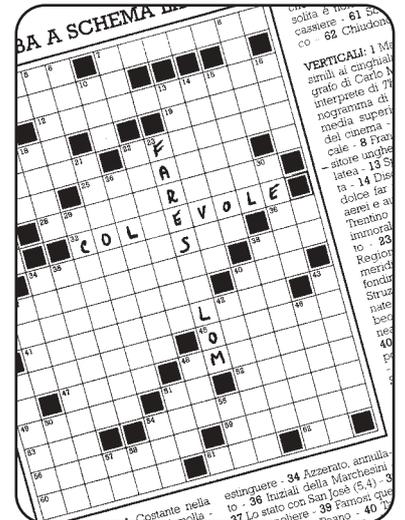
dis. dell'autore

MOUSTAKI



9 - Rebus 1 5 3, 2 6 = 8 1 8

SIN & SIO



7 - Rebus 1 6 1? "3" 3! = 5 9

adatt. Lionello

ADELCHI



49 – Anagramma 12 = 57

BUSH PAGHERÀ PER BIN LADEN?

Alla faccia! Davvero come taglia a molti può far gola, ma attenzione sulla taglia che è stata convenuta ci potrebbe marciare quel furbone.
(CONCORSO BREVI 2003)

TOMMY

50 – Diminutivo 5 / 7

HA TROVATO LAVORO... MA CHE LAVORO!

Con tanto di cappello pel suo impegno, d'accordo non è più disoccupato, ma svolge attività di porta in porta per cui più di una volta fu picchiato.
(CONCORSO BREVI 2003)

TOMMY

51 – Anagramma 1'45 = 46

DONNA CHE INCITA ALLA PROSTITUZIONE

È un bocconcino che non s'è mai visto e in fondo va per un abbraccio; popputa, resta a galla anche coi nonni, ma dove eccelle è nell'addestramento.
(CONCORSO BREVI 2003)

MARIENRICO

52 – Lucchetto 1'5 / 4 = 2 "4"

LICENZIATO IL SINDACALISTA E I SUOI SEGUACI

Lo sfruttamento c'è (s'è rivoltato...) con la bandiera rossa scatenato. Far la comparsa lascia il segno spesso: ci hanno le penne classiche rimesso.
(CONCORSO BREVI 2003)

BROWN LAKE

53 – Aggiunta sillabica finale 4 / 6

IL GOVERNO BERLUSCONI (E NOSTALGIA DI PRODI)

Dati alla mano, leggi "alla persona", e aspetti saldi di fattura buona, la noia del conflitto di interesse: chi fu abbattuto, oh se ci ridesse!
(CONCORSO BREVI 2003)

BROWN LAKE

54 – Scarto 5 / 4

DONNA IMPRESARIO TEATRALE

Questa è alla mano. Ecco è da notare che intende scritturare espressamente; ma in evidenza s'è sparsa la voce d'un brutto affare che l'ha messa in croce.

FRA BOMBETTA

55 – Indovinello 25

IL PROFESSORE DI MATEMATICA

Se propone espressioni tanto dure par gioire del suo severo aspetto e dire infine, con mio gran dispetto, nella smorfia crudele: faccia pure!

SERSE POLI

56 – Cambio di consonante 7

LA MASSAIA SI ESIBISCE CON LA NUOVA CUCINA

È stato fatto ad arte questo impianto ed ha fruttato tale operazione perché da gusto in casa, a veder come quel pasticcio di carni affini tanto.
(CONCORSO BREVI 2003)

TOMMY

57 – Lucchetto 7 / 7 = 4

FERMATE BIN LADEN

Si sa che è un duro ed anche ben armato, guida di cui nessuno si è fidato. Ci serve che lo stoppino, è lampante per lui le masse ardono all'istante.
(CONCORSO BREVI 2003)

TOMMY

58 – Zeppa 4 / 5

NON PORTARMI IL PRANZO IN UFFICIO

"Fila, che non mi fai così avanzare di carriera, mettendomi alla sbarra, tendendo proprio a farmi pizzicare il solito spaghetti alla chitarra..."
(CONCORSO BREVI 2003)

BROWN LAKE

59 – Doppia lettura 28 = 424

ABILI SCRITTORI DI POLIZIESCHI

Data la cura che si sa apportare, con soluzioni pur stupefacenti, anche se solo gialli sanno fare nello stile rimangono taglienti.
(CONCORSO BREVI 2003)

BROWN LAKE

60 – Anagramma 45 = 27

TROPPO FORTUNATA A BRISCOLA

Di fronte a Maddalena ecco qualche rada occasione di barcamenarsi. Quando ancora una spada era spuntata c'era stata di scudi la levata.
(CONCORSO BREVI 2003)

BROWN LAKE

61 – Anagramma diviso 5 / 4 = 9

UN MIO DIPENDENTE BESTEMMIA

Rifiuto una condotta sì sboccata, onde per cui m'agito sempre un po'. D'andar sopra le righe ha esagerato: "Occhio alla penna! O mi stuferò..."

SER BRU

62 – Indovinello 27

LO CONOSCO BENE (E SO CHE VALE)

Ci credo e allor lo dico e lo ripeto, la fede mia in lui è ben riposta. Svelati ho i suoi misteri ad uno ad uno, osservando e scorrendone la posta!

IDADORA

Il Taccuino della memoria

63 – Sciarada 3 / 2 = 5

AMARCORD PER PIERO BARTEZZAGHI
Zanzibar, lombardo, precursore di una moderna
Enimmistica che non muore

Il suo bel gioco colmo di illusioni
ebbe il volo
in un cielo capovolto,
così affondava nel blues
di abissi come
un interrogativo esistenziale
col suo filo sottile, teso
all'ambigua scaltrezza dell' *Enigma* -
pronto a ferire l'ala del silenzio.

Così fu il vero Edipo.
Ed era un tipo franco come il Sole,
uno stile sovrano
illuminava alberi cortili
coi suoi versi magnifici :
in "QUELLO CHE VOLEVO"
come in un libro d'oro presentimmo
l'arcana autorevolezza del "sentire" -
i suoi sogni di grazia.

A onda di sogni,
apriva breccie tese a conquistare
oltre *Enigma*
con brividi di luna già *Penombra*
e *Labirinto* dallo stile tenero!
Lui non è morto, ma il suo cuore vive
nel pensiero dolcissimo dei figli
della Donna sua sente il calore:

a Lui s'addice un sogno un bacio un fiore.

BERTO IL DELFICO

64 – Cruciminimo 5

IL GIORNALE DEL MATTINO
col fondo sullo Stretto di Messina

Quest'è, sicuramente, il primo letto:
in cui da capo
di novità c'è aria, appena un soffio;
che non valga una lira non è vero,
anzi c'è squisitezza ed eleganza
ché parla dello Stretto... in abbondanza.

MONGIBELLO

65 – Anagramma 9 / 6 = 8 7

HO PIANTATO L'AMANTE CINESE

Pei morsi di quella gialla bavosa
costretto fui a una danza morbosa.
"Bastarda femmina sei per davvero,
per cultura -le dissi - vali zero!
e in permanenza m'indisponi assai:
rimettermi con te non potrò mai".

FAMA

66 – Cruciminimo 5

NUOVA CAMPAGNA PUBBLICITARIA

I capi che le pensan proprio tutte,
vanno in giro allo scopo di condurre
in tempi puntualmente stabiliti:
una combinazione indovinata
che per buona metà sarà legata
a successi davvero fortunati.

IL NANO LIGURE

67 – Indovinello 2 4

È SCOMPARSO UN AVIERE N.A.T.O.

Fu per combinazione che alla base
acido alquanto, tuttavia composto,
quell'inglese si era presentato.
È valida però la soluzione
che, dagli altri elementi separato,
può, col reattore, esser precipitato.

MARIELLA

68 – Doppio scarto centrale 1'5 / 5 = 2 7

SONDAGGIO D'UN INVIATO DI CANALE 5

Se come "Chicco" si presenta questo,
uscir farà qualcosa di frizzante
anche se tutti abbiamo l'impressione
che prenda in giro pur qualche passante.

PIEGA

69 – Indovinello 2 5 5 7

FIDANZATISSIMA!

È un pezzo che coi merli esce di casa...

DAN

Icaro 2004

(Poi che queste ali più non sono ali...
T.S. Eliot, "Mercoledì delle ceneri")

70 – Anagramma 7 / 7 = 8 6

I

Oscuri i miei costrutti stimano
d'infimo livello da robivecchi...
E se di tono calo, "Ma va'..." dicono
(capito dove?) asserendo che sanno
di conservatorismo i miei versi...

E se *en plein air* apro i miei canti,
dicono che a un basso livello
di chiuso immobilismo ristanno,
perché i miei versi terra terra
alto non sanno volare...

Saprò allora, novello Faust, dare
parole ai motivi che ansante
mi scuotono il petto?... (e se mai
calassi di tono, già nelle orecchie
mi fischia il *flop* dell'opera mia).

FANTASIO

* ASTERISCHI *

* ICARO 2004, a firma di *Fantasio*, riguarda le disavventure d'un povero non-"poeta" nel mondo dei "non velleitari" Poeti...

* *ZOROASTRO* inizia, da questo numero, la pubblicazione di una serie di articoli in cui esaminerà, sotto il profilo critico-dilogico, alcuni dei più bei lavori dei maggiori nemici del Novecento.

* I GIOCHI facenti parte del Concorso Brevi 2003, seppur pubblicati su questo numero, sono stati inviati dagli autori nei termini previsti dal bando di Concorso.

* IL GIOCO n. 44 di *Tristano*, pubblicato a pag. 6, ha per totale un termine popolare equivalente a "stizza, ira, rabbia".

* *IDEALE* è lo pseudonimo nato da una nuova coppia (una coppia tipo madre e figlio!) che esordisce in questo numero con tre simpatiche sciarade in tre versi. È frutto d'una divertente collaborazione tra *Idadora* ed *Ele* (Ida d'Orazio ed Emanuele Miola).

* RICORDIAMO agli amici che possono utilizzare sia il telefax, sia la posta elettronica per inviare la collaborazione, le soluzioni, le loro critiche e... le loro lodi.

* DA QUESTO numero riprendiamo i controlli mensili dei moduli solutori per chi desidera qualche (col contagocce) chiarimento. L'orario più adatto per chi vuol telefonare è sempre dopo le 21,30.

* GRAZIE di cuore a tutti gli amici che si sono ricordati di noi durante le feste di fine anno, con cartoline, biglietti, telefonate, lettere e posta elettronica.

LUTTI

* È IMPROVVISAMENTE deceduto l'1 dicembre Gaetano Cisi, consorte di *Gianna* (Gianna Riva) sorella di *Pippo*. Alle famiglie in lutto il cordoglio di *Penombra*.

* L'11 DICEMBRE è stata un giornata doppiamente luttuosa per il nostro piccolo mondo: ci hanno lasciati, a poche ore l'uno dall'altro, *Giupin* (Giuseppe Pinto), indimenticabile animografo, e *Zoilo* (Giovanni Micheli) animista a tutto campo ed estroverso animatore di tanti convegni. Nei prossimi numeri parleremo più diffusamente dei due cari amici. Alle famiglie vada il nostro commosso abbraccio.

I nostri concorsi per il 2004

CONCORSO POETICI

Le autrici e gli autori che intendono partecipare al Concorso poetici 2004 devono inviare:

* tre lavori su schemi a loro piacimento uno differente dall'altro, da svolgere in 24 versi (né di più, né di meno);

* tre "sprazzi", ovvero poetici di 15 versi liberi (né di più, né di meno) da svolgere, anch'essi, su schemi uno differente dall'altro e diversi dai tre precedenti poetici.

I lavori dovranno avere l'indicazione "Concorso poetici 2004" e dovranno pervenire – con cadenza a piacere – alla redazione di *Penombra* entro il termine ultimo del

30 giugno 2004

CONCORSO BREVI

Le autrici e gli autori che intendono partecipare al Concorso brevi 2003 devono inviare:

* tre lavori su schemi a loro piacimento uno differente dall'altro, da svolgere in 4 endecasillabi (né di più, né di meno) preferibilmente rimati;

* tre "sprizzi", ovvero lavori di 4/6 versi (né di più, né di meno) liberi, su schemi uno differente dall'altro e diversi dai tre precedenti brevi.

I lavori dovranno avere l'indicazione "Concorso brevi 2004" e dovranno pervenire – con cadenza a piacere – alla redazione di *Penombra* entro il termine ultimo del

30 giugno 2004

I lavori di entrambi i Concorsi saranno valutati, in trentesimi, dai giudici: Cesare *Fantasio*, *Tiberino*.

Ai migliori tre autori dei due Concorsi saranno assegnate targhe ricordo.

CONCORSO REBUS

Partecipano al Concorso i rebus pubblicati per la normale collaborazione, senza alcun vicolo né figurativo, né grafemico. Sono ammessi al concorso gli autori che avranno pubblicato almeno tre giochi (utilizzando disegni, vignette o indicandone la sceneggiatura) nel periodo gennaio/ottobre 2004.

Agli autori dei migliori tre rebus pubblicati saranno assegnate targhe ricordo. Giudici: *Fantasio*, *Lionello*, *Tiberino*.

CONCORSO CRITTOGRAFICO

Tra i venti giochi pubblicati mensilmente, da gennaio ad agosto/settembre compreso, la redazione ne sceglierà sei per ogni puntata. I dieci autori che avranno totalizzato il maggior numero di *nomination* parteciperanno alla fase finale e dovranno inviare entro il 1° ottobre 2004 alla redazione (tramite posta, telefax o posta elettronica) due crittografie: una sinonimica o perifrastica ed una a frase. Per la classifica finale sarà considerata la somma dei due punteggi parziali.

I lavori saranno giudicati dalla redazione e da due giudici esterni, che riceveranno gli elaborati in forma anonima. Ai primi tre autori classificati saranno assegnate targhe ricordo.

CONCORSO SOLUTORI

I solutori che invieranno entro il 30 di ogni mese le soluzioni parteciperanno al Concorso Solutori. La classifica sarà formata dal numero delle soluzioni inviate. Saranno premiati il Gruppo ed il solutore isolato che durante il 2004 hanno risolto più giochi.

GLI -ISSIMI

Un capolavoro di Marino

Indovinello (La ghigliottina)

AI TEMPI DELLA BELLA OTERO

*Solea esibirsi nella capitale
in abito lamé. Spiccava ognora
la sua lucente vesta
dall'ampio scollo, e la rendea fatale.
Pensate: il palco allora
costava a malapena un franco a testa.*

(1966)

MARIN FALIERO

Continuo a considerare questo di *Marin Faliero* il più bel breve che sia stato mai composto. Esaminiamolo. Dal punto di vista stilistico, il lavoro non presenta particolari pregi, condizione condivisa d'altronde con tutti i giochi del genere. L'autore mantiene, per così dire, il piglio ottocentesco con cui si scriveva un tempo (*Solea, vesta, rendea*: vocaboli peraltro utili ai fini della metrica e della rima). Quest'ultima, come sempre, è osservata scrupolosamente da Marino; meno comune nella sua produzione la sestina e il metro libero, che tuttavia serve a rendere più fluido e quasi colloquiale il testo (favorito dal *Pensate* del penultimo verso, da non ritenersi un semplice riempitivo). Ho detto "metro libero", ma in realtà in molta poesia ufficiale (Petrarca, Leopardi) si alternano endecasillabi e settenari.

È un grossolano errore dei nostri tempi evitare nei giochi a breve stesura la rima o ridurla a due soli versi. Personalmente temo che esso sia dovuto alla poca cura con cui parecchi enigmografi si dedicano a questo lavoro, al desiderio di chiuderlo al più presto, di non perdere tempo a cercare quelle risonanze che invece danno pregio allo scritto e soddisfazione al lettore. E pensare che Cicerone teneva moltissimo alle "clausole metriche", cioè a chiudere i suoi periodi in prosa con un paio di "piedi" poetici (per esempio, un datilo e uno spondeo).

I brevisti affrontano un lavoro al tempo stesso più semplice e più impegnativo di quello riservato agli autori di giochi lunghi: se la sbrigano in quattro o sei versi, ma sono tenuti a sintetizzare al massimo le idee, riservando al finale lo scoppio pirotecnico della trovata sorprendente, inattesa, originale. Parlo naturalmente dei brevi epigrammatici. Come è epigrammatico l'indovinello di Marino, addirittura esplosivo nell'ultimo endecasillabo.

La gloria enigmistica di questo indovinello risiede nella quantità delle sue dilogie. Lo sfruttamento dei doppi sensi è perfetto, consequenziale e si esalta soprattutto nei due versi di chiusura. A questo punto viene naturale benedire la polisemia, che consente a certi vocaboli di acquisire più di un significato, anche più di due. Siamo di fronte al fenomeno di un unico termine verbale, un unico significante, a cui corrisponde una pluralità di significati, meglio se assai divaricati tra loro.

Qui troviamo: *capitale, lamé, spiccava, scollo, fatale, palco, costava, malapena, franco, testa*: un vero primato, se si pensa che il tutto si snoda lungo solo sei versi. *Capitale* nasce da *caput* e indica sia la pena del taglio della testa, sia, per traslato, la preminenza di una città, in questo caso Parigi. *Lamé* è un falso derivato che designa correttamente un tessuto trapunto da fili d'oro o d'argento e, un po' sforzatamente, la lama dell'apparecchio punitivo. *Spiccava* vale il mettersi in mostra e in secondo livello l'azione dello staccare il capo del condannato dal suo corpo. *Scollo* è in apparenza la scollatura, in sostanza l'azione testé descritta. *Fatale* è aggettivo legato al *fatum*, che incombe sull'uomo e lo porta alla morte, ma nell'uso serve a designare, anche per merito delle figurine *Perugina* dei *Quattro moschettieri*, la femmina affascinante e dalle arti viperesche.

E siamo a quello che nel linguaggio dei fuochi d'artificio viene chiamato "il pezzo da novanta", l'ultimo fuoco, più vistoso, multicolore e rimbombante. Scrive Marino: *il palco* (del teatro e dello strumento di morte) *costava* (come pagamento e come addio alla vita) *a malapena* (appena / la peggiore penalità contro i reprobri) *un franco* (moneta / cittadino francese) *a testa* (come individuo / come parte del corpo da far rotolare nel cesto).

Credetemi: questo di Marino è il più bel breve della letteratura enigmistica.

ZOROASTRO

21^a Coppa Snoopy

Tra i solutori che hanno inviato le soluzioni dalla VI alla XI puntata della Coppa Snoopy sono stati estratti:

Giugno: HERTOG (Lamberto Gasperoni)

Luglio: Marta Calzolari Bellei

Ago./Sett.: IL MAGGIOLINO (Barbieri Paolo)

Ottobre: MANAGER (Germana Monga)

Novembre: Claudio Bruschi

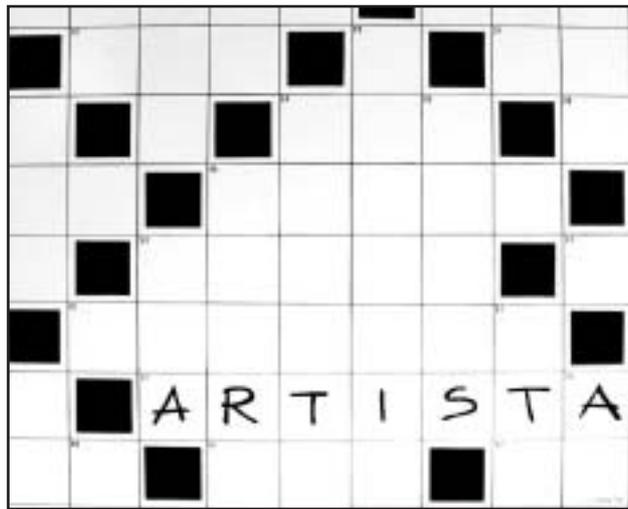
I premi saranno consegnati da Snoopy al termine della gara.

77 orizzontale

Forse non ci capita sovente di trovare un 77 orizzontale: guardo, a titolo di esempio, le mitiche “pagine quarantuno” della S.E. dello scorso novembre e trovo numerazioni con limite massimo da 66 a 71. E forse, più in generale, presi dall’Enigmistica Classica non ci capita neanche troppo sovente di cimentarci con i cruciverba.

Ancora più infrequente è il rilevare uno schema di parole incrociate nell’ambito di una esposizione artistica, ma ciò non deve sorprendere quando l’artista è portato per vocazione all’interdisciplinarietà di tecniche espressive e di messaggi, messaggi che (come osserva il critico Sergio Pocini nella presentazione della mostra INSMALTO tenutasi a Roma dall’11 al 22 novembre presso lo spazio d’arti Mondrian Suite) “a volte generano dubbi ad incastro, come scatole cinesi”.

L’artista è Giuseppe Summa che, nonostante la giovane età (nato nel 1977 ... ecco il 77 del titolo da dove nasce!), ha già avuto modo di confrontarsi con vari domini dell’espressione artistica: pittura grafica sì, ma anche ad esempio scenografia multimediale e tradizionale, collaborando anche con Dario Fo. Con INSMALTO (il nome della mostra ricorda la tecnica usata, e cioè smalto corrugato su tela) Summa ha rappresentato, con valenze e convenzioni spesso collegate alla Pop Art, simboli a noi familiari ed il cruciverba è il più popolare e familiare tra i giochi enigmistici.



L’enigmistica come gioco, ma la vita anche come gioco, con caselle nere assimilate a punti di ricerca di equilibrio. La tela racchiude una parte del cruciverba, non tutto il cruciverba poiché noi non conosciamo il fine e la fine della vita. Il quadro ci consente di conoscere a pieno solo la parola ARTISTA che viene visualizzata in orizzontale nelle sette caselle da 77 a 78. E resta dubbio fitto su quali parole andrebbero collocate nelle altre orizzontali e nelle verticali: non una definizione, non ulteriori lettere ci

vengono in soccorso, ma comunque da dove partire se non di lì? “Io costruisco la mia vita partendo dal mio io”, ci ricorda l’autore.

L’opera “77 orizzontale”, a differenza di altri quadri esposti, è in un puro bianco e nero, senza sfumature di grigio o altri colori (neanche l’arancione, colore della meditazione orientale molto caro a Summa in altre opere). Sarebbe tuttavia sbagliato vedervi un eccesso di freddezza e di distacco: la parola ARTISTA scritta a mano è segno dell’emozione umana e l’uso della parola è personalità in un mondo preconfezionato. Identità, conoscenza e coscienza non sono certo temi ai quali Giuseppe Summa vuole sfuggire, e l’artista è invitato a voler proseguire le proprie indagini espressive anche negli altri campi dell’enigmistica, ad esempio nei regni degli esposti letterali ed iconici, ovvero crittografia e rebus.

FEDERICO MUSSANO

Esito del concorsino di novembre

Eravamo consapevoli che le caratteristiche del concorsino, dedicato agli “sprizzi”, avrebbero comportato le difficoltà proprie di un diverso (e, per molti aspetti, “nuovo”) modo di comporre un “breve”.

Ciò porgere la dilogie, non più sulla placida e rassicurante sequenza degli endecasillabi, bensì in un contesto di varseggiature che, appunto perché libere, sono passibili di essere “fratturate” e, quindi, diversificate con cadenze più raccorciate e più veloci, insomma, un po’ ad estro.

Come dire, di conseguenza, che le dilogie debbono essere massimamente “flessibili”, ossia adattabili in quel tipo di contesto così variegato e dinamico, dunque, *dilogie di un’immediatezza fulminea e diretta*, ancor più che nel “breve” classico.

Del resto, siffatta “altra” modalità di “breve” non ce la siamo inventata noi: è in atto da tanti anni; in *Penombra*, per esempio, antesignana degli “sprizzi” è stata *Galadriel* con le sue originali e piacevoli formalità espressive, involgenti del pari singolari sostanzialità enimmatiche.

Noi (*Penombra* n. 11, pag.14) ci siamo limitati a sottolineare particolarmente questa costruzione “altra” del “breve” convinti, come siamo, che essa possa offrire ulteriori *chances* creative nel settore dell’enimmografia sintetica.

Venendo ai risultati del concorsino, dichiariamo subito che, per le considerazioni esposte in apertura, siamo stati di manica assai larga, chiudendo un occhio (e anche l’altro) di fronte a piccole indeeterminatezze e a falsi derivati da evitare, possibilmente, in contesti del genere.

I concorrenti sono stati nove, tra i quali sono balzati in testa, d’acchito, nell’ordine di classifica *Piega* (addirittura con 4 giochi!), *Marienrico* (con 3 lavori) e *Saclà*, rispondendo a pieno alle specificità dello “sprizzo”.

Di notevole pregio i quattro giochi di *Piega*, amabile “vecchio” enimmografo che, letteralmente innovando sé stesso, ha “sprizzato” energie dilogiche con la piacevolezza e la rapidità di sfolgoranti girandole tecnico-umoristiche, specie in uno “sprizzo” di sei versi per lo splendido svolgimento di una frase anagrammata deliziosa, sì, una delle infinite di questo “brevista” dalla genialità sempre giovane.

I lavori inviati sono stati 18, di cui 16 pubblicabili. Anche a *Brac*, *Brown Lake*, *Il Lare*, *Mariolino*, *Mavi* e *Ombretta* il nostro più cordiale “grazie!”

Sotto l'ombrellone di Piquillo

Quarta puntata

SOLUZIONI: 1) pòrta una L, c'è Luca Patrone; 2) NE pale-siam = Nepal e Siam; 3) la rosa indica; 4) "Salas" otterrà E A = sala sotterranea; 5) nominerò Nemorino; 6) LATRA - via! - T a dir vedi = la Traviata di Verdi; 7) *ira*: mettila S, sì? = i rametti lassi; 8) àn golosi dito = angolo di sito; 9) dia *rio* DE, *pori* CI = diari odoporici; 10) scrittura franca.

L'ultima puntata non ha provocato nessuna selezione nel gruppo di testa, quindi si dovrà necessariamente procedere al sorteggio per assegnare la "caveja" romagnola.

Ancora una volta *Atlante* è stato il più veloce ed ha preceduto di un paio di lunghezze *Il Leone* ed *Il Marziano*, che hanno faticato non poco prima di trovare il... fioraio giusto.

79 i superstiti, di cui 22 totali.

SOLUTORI TOTALI: *Achille, Alicia, Arianna, Atlante, Belcar, Fama, Fra Diavolo, Fra Prudenziò, Hertog, Ilión, Il Leone, Il Marziano, Magina, Malù, Manager, Mate, Mister Jolly, Nebelung, Nemorino, Saclà, Ser Viligelmo, Zoilo.*

CLASSIFICA GENERALE: *Alicia, Arianna, Atlante, Belcar, Fama, Fra Diavolo, Fra Prudenziò, Ilión, Il Leone, Il Marziano, Magina, Malù, Mister Jolly, Nemorino, Saclà, Ser Viligelmo, Zoilo* (tutti a punteggio pieno).

1) Risolto da tutti. Pur con tutti i limiti dovuti a questa non certo esaltante tipologia di giochi, direi che il risultato finale possa considerarsi sufficiente, ove si consideri *pòrta* da porgere. Non gratuito, inoltre, l'articolo indeterminativo *una*, giacché *Il Langense* ha più d'una L.

2) Mi aspettavo una mezza ecatombe. La soluzione, invece, appare anche in molti moduli "minori". Ingegnosa ed originale *negra d'Iran* dell'OR.LI.NI.

3) Gioco risultato molto difficile, stante l'obiettivo difficoltà di reperire questa rarissima rosa. Non hanno potuto assaporarne il profumo, fra gli altri, i Piombinesi e il Parisina. Ai Padanei è costato addirittura la stella.

4) Sono stati molti coloro che si sono ricordati del nomignolo del calciatore cileno Marcelo Salas, militante nel nostro Campionato per diverse stagioni.

5) Risolto ovviamente da tutti. Gioco fin troppo modesto, appena appena impresiosito da una qual certa ambiguità dell'esposto.

6) Festa grande in casa di Violetta Valery, conclusasi naturalmente con l'immancabile... brindisi.

7) *Barak, C. Cuoghi, Fra Me, Lucciola, Merzio, F. Scano e Spirto Gentil* mi hanno mandato degli aromatici *rametti lessi*, che non sono riuscito a digerire. Sono costati la stella a *Fra Me* e *Spirto Gentil*, mentre *Il Langense* se l'è giocata con dei *ravioli lessi*, ancora più indigesti. Discutibili i *rametti cissi* di *Galadriel*, incomprensibili i *raponzi verdi* del Parisina. Concordo con *Nemorino*: una prima lettura con l'articolo al posto dell'enclitica (*ira*: metti la S, sì?) sarebbe stata migliore.

8) Presente, ancor più della n. 2, in moltissimi moduli parziali. Evidentemente, per i miei solutori, la balistica non ha segreti.

9) È stato il gioco meno risolto. Lasciato in bianco da molti, fra i quali *Barak* ed i Modenesi. Risolto, invece, dalla brava *Zammù*.

La convenzione, ormai largamente consolidata dall'uso, secondo la quale è possibile considerare come sillaba lettere distanti tra loro in un esposto crittografico, non mi è mai piaciuta. Quando ho potuto, ho quindi sempre cercato di evitarla, ricorrendo a volte ad autentici equilibrismi linguistici. Questa volta non ci sono riuscito, ma credo di essermi ampiamente riscattato con una presentazione estetica omogenea, giocando anche sul doppio significato di *rio* (*delinquente* e *canaletto*). Contentissimo che i solutori abbiano apprezzato lo sforzo.

10) *Zammù*, a causa delle richieste di molti solutori, mi ha riportato alla mente l'*Oggetto misterioso* di un'ormai lontana trasmissione televisiva. Ma non è vero, caro Cesare, che i solutori non leggono. Sono semplicemente distratti.

Fra le diverse relazioni pervenutemi, trascivo qui di seguito quella di *Atlante*, sia per motivi di spazio, sia perché lui l'ombrellone lo frequenta spesso anche materialmente.

"*Alla fine l'ombrellonemania ha contagiato anche me! Mi sono divertito, però qualche osso è stato davvero duretto.*

In sintesi, annoterei due cose:

1) *credo tu abbia sacrificato qua e là più d'un gioco da concorso;*

2) *direi che la tua costante ricerca del miglior esposto possibile abbia ormai un che di maniacale, ma i solutori ringraziano."*

Ed io ringrazio loro, riprendo l'Ombrellone, per la terza edizione dell'era moderna.

Ciaone,

Premi e premiati

Durante la riunione conviviale svoltasi sabato 13 dicembre a Modena, insieme con i Beoni, *Piquillo* ha proceduto al sorteggio (con *Pippo* in veste di notaio) della *caveja dai anell*, simbolo della Romagna, e vincitore dell'Ombrellone 2003 è risultato:

ALICIA

Inoltre, cinque medaglie offerte dal comune di Cattolica sono toccate, sempre in sorte, a:

IL LANGENSE, LA CUCCA,
ALCUINO, MYRIAM, CARLA AZZONI

PIQUILLO

Penombra augura ai suoi lettori un sereno 2004

... ET LUX FACTA EST

SOLUZIONI & POSTILLE DEL N. 12 - DICEMBRE 2003

1) la V viso di mora = l'avviso di mora - 2) sala/mandra - 3) colpa/sit-in/avara; cassa/lotta/apnea - 4) cuori/Po = cupo rio - 5) sguattere/zattere - 6) corda/ombre/antro; croma/robot/aceto - 7) leghe/testate = leghe testate - 8) casco/scorte = carte - 9) cintura/tintura - 10) costa/stalla = colla - 11) rocca/erta = carcerato - 12) iena/bilie = inabili - 13) putto/putt (quest'ultimo termine indica il colpo finale per imbucare la palla nel campo di golf) - 14) plotone/protone - 15) doga/ressa - 16) baia/boia - 17) Favo/lino - 18) ragno/tino/meno = *ragtime* - 19) solita serata = oliera - 20) ila/regge = il *reggae* - 21) carne/ova = carovane - 22) perle/collane/cinture = lucciole per lanterne - 23) lati/canna = la cantina - 24) l'anima - 25) il peccato - 26) la donna - 27) l'aglio - 28) la scarpa - 29) arpa/aria - 30) fungo/rango - 31) l'avarizia - 32) l'apostasia - 33) il becchino - 34) l'oro - 35) il tubercoloso ("*Sondalo*", è il Comune dove risiede il sanatorio pubblico statale) - 36) esercito = cortesie - 37) uno spretato = un poetaastro - 38) orfano/ostetrica = torero sfiancato - 39) pitone/tritone/montone - 40) tegole/golette = tette - 41) conto/strato/veto - 42) la lavatrice - 43) sacca/dieta/amaca; sedia/cieca/agata ("*e si scaglia sardonica*", quest'ultima è una varietà di "agata") - 44) taglia/carità = gli acari - 45) arma/materia = arteria - 46) fiacca/accanimento = finimento - 47) lidi/arcavolo = l'arcidiavolo - 48) il percolato = l'apicoltore - 49) scavo/volo = scalo - 50) contrizione/costrizione - 51) profilo/tassi = profilassi 52) frac/telaio = frate laico.

CRITTOGRAFIE: I) l'I qui di': *urti canti* = liquidi urticanti - II) profonda va L li (perché non faceva altro che SCIALARE) = profonde valli - III) compone, o poco meno - IV) di' T, TA tura: CAST ristà = dittatura castrista - V) dirà DARE (lèvisi T) E = diradare le visite - VI) fa, se diamo R, E voli, *collo* qui = fase di amorevoli colloqui - VII) collega in carriera - VIII) R è capita: *replichi* = recapitare plichi - IX) U non è reso: A v'è = un onere soave - X) t'è Dio M O R? tal è = tedio mortale - XI) levi E, di' O: *porto* = le vie di Oporto - XII) colla NE dico *rallo* = collane di corallo - XIII) radi ora Di: CALE = "Radio Radicale" - XIV) là NEGRI: Gi è = lane grigie - XV) E si levi: T in A = esile vitina - XVI) se Di adotti, *molari* c'è = sedia d'ottimo larice - XVII) coll'E giova C: *ante* = collegio vacante - XVIII) *gare?* dica L ciò = gare di calcio - XIX) è *sporco raggio?* se T è, sì = espôr coraggiose tesi - XX) O per E dir: è per TORI O = opere di repertorio.

21ª COPPA SNOOPY (11): 1) FA resa, FARI = fare safari - 2) *sentì eroina*: s, C e s'à = sentiero in ascesa - 3) mi serri mano tizia = miserrima notizia - 4) DO veridico: *man dante* = doveri di comandante - 5) colla usata *collaudata* - 6) passi TO: dica l'uso = passito di Caluso - 7) F a resti ma reca S: è = fare stimare case - 8) *ami calo* qua c'è = amica loquace - 9) *doman da recar*: ITA = domandare carità - 10) M: *arioso Arès* = Mario Soares.

GARA SPECIALE FRA DIAVOLO: I) se riè (dispari!) forse N, NATI = serie di spari forsennati - 2) O per A dice SELLO = opera di cello - 3) qua N, T ita: è NORME = quantità enorme - 4) *ripa*, R a recare colla N, è = riparare care collane - 5) FI li dirà *me* = fili di rame - 6) D O: dici *me?* sì! = dodici mesi - 7) somme tirate - 8) appunto, un tappo! - 9) assoldato? assodato! - 10) là è altra realtà.

QUI ROVESCIIO IO DI SIN & SIO: I) sogno rognoso - II) i lauti rituali - III) esser per represse - IV) ànimasi disamina.

I) sopporto troppo - II) cattolico ci lotta - III) capitale: c'è la tipa - IV) dire no d'oneri.

& 7 (*leghe/testate* = *leghe testate*; s.a. "Donne on the road") - Diciamo subito un gran "bravo!" a Prof per il brio che ha saputo immettere nello svolgimento di questo non facile schema; un'elaborazione ricca di una brillante immaginazione linguistica che dà valenza antropomorfa alle concettualità dei soggetti reali, collocandoli su un piano di umanità.

davvero *on the road*. Così, si veda come quelle "donne" vengono bellamente "incarnate" attraverso i ricordi dei "viaggiatori che se le "facevano" / senza battere ciglio", vigorosa dilogia che, in un lampo, scolpisce le significanze sia delle *leghe*/misure lineari, sia dei soggetti apparenti. E si noti, per contrasto, l'io parlante: "io, invece, prendevo le distanze", dove l'apparente disparità di comportamento è - ed è straordinario! - la conferma del concetto di "misure lineari". Né sfugga l'agilità con cui Prof abbina due diverse significanze di *testate*: quella connessa al "blocco" del motore a scoppio, e quella di 'colpo dato con la testa' e, a quest'ultimo proposito, quanto *humour* nella "rottura di scatole" (craniche) e nella "certa (= sicura) commozione (cerebrale). Nella terza parte i valori semantici mutano del tutto, ma non muta l'aura pervasa dall'umano ricordo di quelle "donne", perché la tensione iniziale resta viva in virtù di un linguaggio efficientissimo nelle sue bivalenti immediatezze, donde le *leghe* (metalliche) sortono *testate* a dovere.

& 8 (*casco/scorte* = *carte*; s.a. "Una sfida da vincere") - Lavoro di grande respiro questo di *Ombretta*, a cominciare dal *casco*, cui l'autrice crea un terribile scenario di "traffico di esseri umani", dove il soggetto reale, ormai del tutto straniato, si presenta - al secondo livello - come "un protettore" che si mette in moto": l'operazione enimmatica è splendidamente riuscita con millimetrica precisione semantica.

& 9 (*cintura/tintura*) - *Zammù* ovvero la felicità di un titolo di senso apparente - "Nelson Mandela" - sinteticamente onnicomprensivo, titolo che a così esiguo schema ha infuso grande spessore allusivo, in uno con la vigoria di concentrazione dimostrata dall'autrice in questo "sprizzo" scintillante, dove la *cintura* è una frecciata dilogica, e la *tintura* è un fulmine di ambiguità con quel "la sua forza è il suo colore". Bene così, *Zammù!* L'enimmografia è fatta anche di piccole, ma garbate e piacevoli e precise cellule espressive, qual è questa, tua.

& 34 (*l'oro*; s.a. "Un volontario della protezione civile") - Indovinello redatto da *Idadora* con la sua ammirevole linearità tecnico-dilogica. Si noti la briosa "invenzione" dell'incipit - "Là, sul luogo dell'ultima alluvione, / si prodigò fin all'esaurimento" - in cui subito si attua lo straniamento del soggetto reale nell'ambito di un "volontario" che "ha la sua bella età" (= la 'bella età' dell'oro), ma che ha pur sempre "valore", rivelandosi "un elemento" (chimico) "di gran cuore" (= un 'cuore' d'oro). Il tutto contestualizzato con un'amalgama di "scrittura" perfetta.

& 43 cruciminimo di *Marienrico*, ma anche quelli di *Mimmo* (3) e di *Brown Lake* (6): avete notato che a forza di "concorsini" in *Penombra* questo tipo di gioco è diventato - per merito, ovviamente, degli autori - una scintillante *rivière* di sei diamantini dalla pura, luce dilogica?...

& 50 (*contrizione/costrizione*; s.a. "Fine di un amore") - In questo lavoro di *Pape* il titolo di senso apparente ha avuto il potere di straniare i soggetti reali in un contesto "altro", benché la "scrittura" di tali soggetti equivalga alla loro mera descrizione semantica, sì, ma funzionalmente elevata dall'autore a un livello di emotività subito coinvolgente. A ciò aggiungasi l'incipit ambiguamente indicativo: "Ah Dolores", ed ecco che tutto il contesto acquisisce la disperata coloritura propria di uno "schiavo d'amore", la cui credibilità - sul piano di senso apparente - è assicurata, appunto, dall'incombente tensione passionale, in grado, altresì, di far intravedere la figura dominante di quella "Dolores" sans mercie dal fascino irresistibile. Alla sommatoria, ci sembra ingiusto parlare di descrittivismo dal momento che siffatto lavoro ha assolto, paradossalmente, le regole del gioco enimmografico.

Solutori novembre 2003: 54/XX

ABRACADABRA

Piombino *-*

Pace Antonio
Quilici Fabio

ÆTNA

Catania

Dinotta Franco
Grasso Francesco
LA DELFA Umberto
Marzullo Giuseppe

ALL'OMBRA DEL NURAGHE

Cagliari *-*

Dessy Gentile
Melis Franco
Piasotti Aldo
Pisano Tonino
Rivara Sirchia Efisia
SCANO Franca
Vinci Daniele

ALPI APUANE

Carrara *-*

Andrei Aldo
Concu Giuseppe
Gianfranceschi Luigi
ROCCHI Silvano

ANTENORE

Padova 51-17

Andretta Paolo
DEL GRANDE Raffaello
Di Fuccia Angelo
Negro Nicola
Lago Bruno
Vio Mario

ARIOSTO

Ferrara

Benecchi Gino
Boari Antonio
Casaroli Dino
Makain Bruno

COMO

Como

GATTI Arturo
Respighi Emilio
Zanier Renzo

DUCA BORSO / FRA RISTORO

Modena *-19

Baracchi Andrea
Barbieri Paolo
Benassi Giorgio
Bigi Lucio
Bonora Lanfranco
Brighi Massimo
Calzolari Bellei Marta
Caselli G. Carlo
Cuoghi Chiara
Cuoghi Diego
Di Prinzio Ornella
Fermi Laura
Ferrari Giulio
Focherini Rodolfo
Franzelli Emanuel
Gabrielli Nicola

Gavioli Giorgio
Medici Mirco
Pugliese Mariano
Riva Gianna
RIVA Giuseppe
Ronchi Luciano
Severi Giorgio

EINE BLUME

Imperia 54-14

BEGANI Adriano
Begani Silvana
Chiодо Attilio
Dente Francesco
Gavi Antonio
Gavi Liliana
Martin Olga

ENIGMATICCHAT

Internet *-*

Andreoli Stefano
Buzzaо Paolo
Comelli Sebastian
D'Alto Antonio
Della Vecchia Rino
D'Orazio Ida
FERRANTE Paolo
Miola Emanuele

FIRENZE

Firenze *-*

Bemporad Renzo
CalduzziVittorio
Fabbri Giovanna
Guidi Federico
MAGINI Fabio
Micheli Giovanni
Zanchi Malù

GIGI D'ARMENIA

Genova *-*

Barisone Franco
BRUZZONE Sergio
Guasparri Gianni
Marino Giacomo
Matulli Livio
Parodi Enrico
Rovella Fabio
Ruello Gianni
Vittone Marina

GLI ALUNNI DEL SOLE

Cattolica *-*

Carbognin Giovanna
Ferretti Ennio
Gaetani Lorenzo
GHIRONZI Evelino
Lambertini Alma
Macchiavelli Alberto
Malaguti Massimo
Morosini Marta

GLI IGNORANTI

Biella 50-15

Biglione Piero
Ceria Carlo
Scanziani Mario

I CAMPANELLI

Napoli

Arena Giuseppe
Arruffo Carmela

Aurilio Nicola
Iazzetta Guido

I GREZZI

Cagliari

MARCIALIS Enrico
Marcialis Maria
Obino Magi
Pizzorno Regina
Vacca Enrico

I MASNADIERI

Roma 50-16

Batistini Giorgio
POCHETTINO SÁNDOR Lucia

I PACHINESI

Roma *-*

LICITRA A. Maria
Licitra Giovanni

I PADANEI

Cogozzo - Mn *-19

Azzoni Carla
Caliari Luigi
Camozzi Franco
Casolin Daniele
Cortellazzi Danilo
Dodì Maurizio
Frignani Stefano
MAESTRINI Paolo
Monti Primo
Picchi Emma
Rossi Mario

I PELLICANI

Torre Pellice *-*

ARGENTIERI BEIN Mirella
Bein Myriam
Buzzi Giancarlo
Galluzzo Piero
Moselli Nora
Tarabla Lina
Trossarelli Laura
Trossarelli Lidia
Trossarelli Paola

ISONZO

Gorizia

Calligaris Clara
Carraro Galliani Paola
GIULIANO Antonella
Lenardi Vladimiro
Mariani Zelfa
Mocellini Natalia
Olivo Luigi
Pinto Giuseppe

I VERSILIESI

Riomagno

Alessandrini Ilva
Barsotti Illo
Caravagna Sergio
MENCARAGLIA Romolo

LA CALABRO LUCANA

Catanzaro 53-19

Ferrini Anna
Filocamo Carmelo
Filocamo Giovanni

Greco Fausto
Laganà Giuseppe
Montella Giovanni
Raco Francesco
Rizzo Domenico
SAMARITANO Ignazio

LE AMICHE DELLA BAITA

Trento 47-16

Armani Antonia
Bonomi Edda
Mosconi Maurizio
OSS Armida
Pollini Carmen

LE SIROCCHIE

Viterbo

SICILIANO Anna Maria
Siciliano Maria

MEDIOLANUM

Milano *-*

Belforti Carlo
CHERUBINI Tullio
Gasperoni Lamberto
Gorini Fabio
La Grotta Ada
Mazzeо Giuseppe
Milla Umberto
Oriani Agostino
Pignattai Luigi
Pirotti Mario
Ravecca Luana
Rissotto Stefano
Riva Giovanni
Turchetti Gemma
Zanaboni Achille
Zullino Vittorio

MESTRE FEDELE

Venezia

Bono Lea
Gambedotti Piero

NAPOLI

Napoli

Ciasullo Cesare
Gagliardi Carlo
Giaquinto Mario
Giaquinto Salvatore
Noto Luigi

OR.LI.NI.

Palermo 50-15

La Calce Nicoletta
Lo Coco Linda
SBACCHI Orazio

PAN

Trieste 51-19

Dendi Giorgio
Giorgolo Silvana
Loche Romano
VIEZZOLI Alan

PARISINA

Ancona *-*

Bonci Claudio
BONCI Anna Lyda

Bruschi Claudio
Luchetti Renata
Merli Marinella

PAT

Torino

Levi Ester
Moselli Nora
Paschieri Elisabetta
RIGHINI Marion
Roggero Marco

PISORNO

Pisa

Baldassarri Sandro
Baroni Alfredo
Bianchi Francesco
Cadoni Nino
Catanzano Federica
Celandroni Lodivo
Cionini Vito
Gentiluomo M. Grazia
NANNIPIERI Leo
Pardera Cesare
Pardera M. Cristina
Parodi Alda
Saviozzi Lula

RECANATI

Recanati

Bitocchi P.
CAMPAGNOLI T.
Pettorossi F.
Pierini Livio

SCALIGERO

Verona

Righetti Armando
Signori Laura
SVICH Giordano

SIENA

Siena

Benucci Riccardo
OGNIBENE Silvana

SUL SERIO

Crema 49-15

BOTTONI Edda
De Briganti Mariarosa
Frignani Luciana
Macalli Mariola
Otoni Mariangela
Villani Paola
Zonno Domenico

ISOLATI

| | |
|--------------------|-------|
| Bincoletto Paolo | 51-11 |
| Calvitti Luigi | 37-12 |
| Cesa Claudio | *_* |
| Cocci Celso | *_* |
| Fausti Franco | 34-11 |
| Marchini Amedeo | |
| Micucci Giovanni | *_* |
| Monga Germana | *_* |
| Navona Mauro | 52-18 |
| Padronaggio Franca | 48-18 |
| Pansieri G.P. | 50-15 |
| Patrone Luca | *_* |
| Vignola Carla | 53-18 |
| Zanca Arianna | |

CAMPIONI SOLUTORI 2002

Isolati

CLAUDIO CESA (SACLÀ)
GIOVANNI MICUCCI (IL LEONE)

FIRENZE

GIGI D'ARMENIA (GENOVA)
GLI ALUNNI DEL SOLE (CATTOLICA)